



ALPINI

Val dell'Agno

Notiziario periodico della Sezione A.N.A. di Valdagno - Anno 44 n. 1 - 2019 - Speciale Novantesimo - Aut. Trib. di Vicenza n. 325 del 27-1-1976
Editore: Editrice Veneta S.r.l.s. - Una copia € 0,10 - Distribuito ai soci e scambi con le altre sezioni
Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. PT - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 nr. 46) art. 1, comma 1, NE/VI - (Contiene I.P.)

BUON COMPLEANNO



SEZIONE DI VALDAGNO

I NOSTRI PRIMI NOVANT'ANNI



di Enrico Crocco

Festeggiare i nostri primi novant'anni è per me, come vostro presidente, motivo di orgoglio e di gioia. La frenesia della vita odierna fa sì che, qualche volta, non si riesca ad assaporare un momento importante qual è un compleanno. Il mio pensiero va a chi mi ha preceduto in questo incarico, alpini che hanno saputo con caparbietà, impegno, competenza a collocare la nostra sezione in ambito nazionale come un modello per certi aspetti. Viviamo momenti in cui certe parole come *Patria, Doveri, Altruismo* vengono messi in discussione da un qualunque individualismo galoppanti, ma noi alpini siamo ancorati a quelli che sono i cardini della nostra stessa associazione: ricordo, memoria e solidarietà e quello spirito di corpo che ci ha permesso prima di diventare degli uomini e poi dei cittadini che rispettano le regole. A tutti Voi alpini della Valle dell'Agno, ai volontari della Protezione Civile Alpina, agli amici degli alpini giunga il mio più caloroso Buon Compleanno, se terremo fede ai nostri ideali ancora molti anni di soddisfazioni ci attenderanno.

"Per non dimenticare"

"Viva l'Italia, Viva gli alpini"

Il saluto del Presidente della Regione Veneto



Il 2019 è un anno davvero importante per la Sezione ANA di Valdagno. Ricorre, infatti, il 90° anniversario dalla Sua fondazione, ma è anche l'occasione in cui si svolge l'Intersezionale delle Sezioni Vicentine e l'Esercitazione Triveneta della Protezione Civile ANA.

È, quindi, un onore poter salutare attraverso queste righe gli amici alpini, un cuore pulsante e vivo che continua a battere ininterrottamente per portare soccorso a chi ha bisogno in tutto il mondo.

Il Veneto ha un rapporto quasi genetico direi con le penne nere. Come dico sempre, se gli alpini non ci fossero bisognerebbe inventarli, perché sono molto più di un corpo militare. Sono la testimonianza viva e presente della nostra storia e delle nostre tradizioni identitarie, espressione di quei valori profondi quali il sacrificio, la lealtà, l'abnegazione, il lavoro di

squadra, il rispetto, l'amore per la propria terra, che ha contraddistinto il loro agire sia in tempo di guerra sia in tempo di pace, con lo straordinario impegno nella protezione civile e nel volontariato.

La Sezione di Valdagno ha dimostrato di essere una compagine solida e concreta, unita da forte amicizia e solidale verso il prossimo che, al motto "ricordare i morti aiutando i vivi", rende merito al valore dei caduti della Valle dell'Agno, presenza viva nel territorio con le lapidi e cippi commemorativi.

Li ringrazio, dunque, per la loro dedizione e preparazione, dimostrate in tutte le situazioni complesse nelle quali sono intervenuti per recare soccorso alle popolazioni in difficoltà.

Esprimo, inoltre, i miei complimenti per le attività culturali e di valorizzazione che portano avanti per mantenere viva la nostra memoria storica. Rappresentano l'energia su cui si fonda il nostro essere veneti in tutto e per tutto, capaci di grandi atti di altruismo, di partecipazione e di condivisione.

Concludo nel porgere il saluto della Regione del Veneto e mio personale agli amici alpini, alle loro famiglie e ai simpatizzanti, che partecipano a questa importante manifestazione, augurando alla Sezione molti altri anniversari da festeggiare insieme.

Con stima e riconoscenza.

Luca Zaia

Presidente della Regione del Veneto

Il saluto della Vice Presidente della Provincia di Vicenza



A volte il rischio di dare per scontato alcune cose che ci sembrano ovvie è dietro l'angolo. In questo caso, dietro le cime delle nostre Piccole Dolomiti. Abituati a pensare che si trovi il Trentino, altro splendido lembo d'Italia, dimentichiamo invece, che appena 100 anni fa queste cime erano confine e quella terra politicamente e amministrativamente era straniera: Impero Austro Ungarico e non Regno d'Italia.

E allora bene fanno gli Alpini della sezione Ana di Valdagno a ricordarci questa Storia, cui spetta di diritto la iniziale maiuscola. Storia patria attraverso una storia locale e particolare per nulla scontata, visto che le "penne nere" non potevano non essere di stanza e di casa nella Valle dell'Agno. Qui furono costituiti i primi battaglioni del 6° Reggimento Alpini di Verona, qui, ancora prima, nel 1873, fu assegnata una compagnia.

Oggi ci piace pensare ad un mondo globalizzato, dove il Brennero non è più limite, ma valico eppure non possiamo arrivare ai nostri giorni senza aver capito quello che successe allora e compreso e fatto proprio lo spirito di quei tempi. Sarà così anche fra 100 anni, perché la Vita è movimento perenne che genera e si rigenera e offre punti fermi apparenti, ma non eterni.

Rileggere la Storia del secolo scorso alla luce del nostro quotidiano non è dunque un mero esercizio culturale, ma diventa il modo per interiorizzare e fare nostro quel piccolo mondo antico, base di partenza di questo mondo moderno, che ha negli Alpini il suo cuore pulsante. Tenacemente, oserei dire ferocemente, attaccata alla propria terra e alle loro, nostre, montagne, innamorata fedele di un cappello inimitabile, perché simbolo di una normalità straordinaria, solidalmente pronta a rispondere alle chiamate ogniqualvolta vi sia la necessità di un sostegno – da una manifestazione sportiva alle richieste di aiuto successive a piccole, grandi calamità – questa gente così semplice e vera nelle proprie camicie a quadrettoni, la loro divisa di pace, ci ricorda una volta di più che l'Italia è un destino comune, impegnativo e ricco di opportunità e giammai sarà una espressione geografica.

Viva gli Alpini, dunque. Per sempre.

Maria Cristina Franco

Vice Presidente della Provincia di Vicenza

Il saluto del Sindaco di Valdagno



Cari Alpini,

è per me un onore scrivere queste righe in un numero davvero speciale del vostro notiziario, quello che festeggia i 90 anni della vostra storia in vallata. Una storia importante, piena di iniziative e di vicende preziose per voi e soprattutto per le nostre comunità.

Sono tantissimi i ricordi, gli aneddoti e soprattutto i volti, i vostri volti, di questi novant'anni. Nelle occasioni importanti, ma anche semplicemente ove c'era necessità, gli Alpini della sezione di Valdagno sono sempre intervenuti, e con ottimi risultati.

E dopo tanti anni continuate ad esserci.

Belli come il sole, impettiti nelle camicie a mo' di divisa, magari con qualche chilo e qualche ruga in più, ma sempre straordinariamente orgogliosi del vostro cappello con la penna nera.

Belli nei momenti di festa e di allegria, come anche nei momenti seri.

Sempre a fianco dei Comuni e della gente, soprattutto di chi ha qualche problema e qualche difficoltà.

Il vostro libro verde della solidarietà, fitto di pagine e di numeri, parla da solo.

Ho capito subito di potermi fidare di voi: mi bastava guardarvi in faccia, una stretta di mano tra "un gotto" e l'altro, un sorriso di assenso.

Nel nostro territorio siete davvero in tanti, è impossibile non avere un parente o un amico Alpino. È impossibile non vedervi all'opera.

Voi "Penne nere" siete da tempo dei punti di riferimento per le nostre comunità, come portatori di valori e principi che affondano in radici ben solide. Radici fatte di impegno, di risultati, di gioie e anche di qualche tristezza, ma sempre in una sola direzione, quella del servizio alla città e alla comunità.

Ecco quindi che, davvero con grande orgoglio, tutta la valle si prepara ai due grandi eventi di aprile 2019: l'Esercizio Triveneta della Protezione Civile Alpina e il Raduno Intersezionale.

Non vediamo l'ora di accogliere a braccia aperte i tanti Alpini che da tutto il Triveneto si daranno appuntamento a Valdagno e negli altri Comuni della Sezione, sapendo che saranno giornate bellissime, fitte di lavoro, di celebrazioni e di occasioni per conoscere le diverse storie di tanti, gruppi, sezioni e singoli.

Ringrazio di cuore quanti si spenderanno per l'ottima riuscita della manifestazione, che sono certo, avrà grandissimo successo. Certo, non sarà facile, costerà fatica e qualche preoccupazione, ma come si sa, gli Alpini "non hanno paura"!

Altissimo, Brogliano, Castelgomberto, Cornedo, Recoaro, Trissino e Valdagno sono con voi, come Amministrazioni ma soprattutto come cittadini, come persone.

Anche a nome loro, specialmente a nome loro, un grande abbraccio ed un caro "saluto alpino" ad ognuno di voi, e... che sia un grande 2019!

Buon compleanno Sezione ANA di Valdagno, altri 90 e più di questi magnifici, memorabili e meravigliosi anni alpini!

Acerbi Dr. Giancarlo

Sindaco della Città di Valdagno

Il saluto del Presidente Nazionale Alpini



Pur se gli Alpini della Valle dell'Agno si organizzarono subito dopo la fine della Grande Guerra erigendo già nel 1922 un monumento ai caduti, con una statua di bronzo raffigurante un alpino, i loro sforzi per la costituzione di una sezione si concretizzarono nel 1929.

Sono passati novant'anni che hanno contrassegnato il cammino della Sezione sia in guerra sia in pace, e ne hanno arricchito il bagaglio di memoria e di storia.

Tanti sono stati i momenti di vita associativa vissuti intensamente ed in piena partecipazione dei soci della Sezione, sempre ben guidati dai consigli e dai Presidenti della Sezione che si sono susseguiti negli anni e che hanno portato la Sezione Stessa ad assumere un ruolo importante nell'ambito della nostra Associazione nazionale Alpini.

Un sincero grazie va pertanto a quanti in questi lunghi anni si sono alternati nell'impegno a diffondere i nostri valori anche con opere concrete nelle varie occasioni in cui c'è stato bisogno, sia in Italia che all'estero, con un particolare ricordo ai Caduti e a quanti sono "andati avanti" e un saluto affettuoso ai reduci di questa attiva e viva Sezione di Valdagno.

Abbiamo appena terminato di ricordare e commemorare i cento anni della Grande Guerra, culla dei valori e dell'ardire alpino, e ci accingiamo quest'anno a celebrare, con gioia e soddisfazione, i primi cento anni della nostra storia associativa, che tutto ciò sia di stimolo e di sprone a tutti noi per raddoppiare l'impegno e fare sempre meglio, sicuri come siamo che finché ci sarà un Alpino ci sarà speranza in un futuro migliore.

Cari Alpini ed amici della Sezione di Valdagno, sono certo che saprete assolvere egregiamente ai vostri impegni ed in particolare alla organizzazione della Intersezionale delle Sezioni Vicentine e colgo l'occasione per farvi giungere a nome mio e dell'intera ANA i migliori auguri con un forte abbraccio alpino.

Il vostro Presidente

Sebastiano Favero

Il Presidente Nazionale



SEZIONE DI VALDAGNO

ESERCITAZIONE TRIVENETA DELLA PROTEZIONE CIVILE ANA 3° RGPT



Sezione
ANA VALDAGNO



5/6/7 APRILE 2019

90 ANNI DI ALPINITÀ CON LA POPOLAZIONE NELLA VALLE DELL'AGNO



VENERDÌ 5

Ore 15.00 Apertura dei COC in tutti i comuni e della Sala Operativa presso la sede operativa della PC ANA Valdagno a Cornedo V.

Allestimento della CMN con attrezzature provenienti da Motta di Livenza

Accreditamento al campo base dei volontari in arrivo il Venerdì

Ore 18.00 Chiusura COC (ad esclusione di quello di Valdagno)

Ore 18.30 Presentazione dei lavori ai Coordinatori e Capisquadra presso sede PC di Cornedo V.

Ore 20.00 Cena organizzata dal nucleo PC di Trento al Campo Base di Valdagno e dal nucleo FVG a Cornedo V.

SABATO 6

Ore 6.00 Sveglia e colazione al Campo Base

Apertura dei COC in tutti i comuni e della Sala Operativa

Ore 7.00 Alzabandiera al Campo Base

Partenza dei volontari per i cantieri di destinazione, accompagnati dal responsabile locale del cantiere (capogruppo, caposquadra o delegato di fiducia)

Ore 12.00 Pausa pranzo presso il Gruppo Alpini più vicino al cantiere

Ore 13.00 Ripresa dei lavori

Ore 17.00 Fine lavori e chiusura COC (ad eccezione di quello di Valdagno)

Ore 18.30 Debriefing finale presso sala Soster a Valdagno

Ore 19.30 Cena presso i Campi Base di Valdagno e Cornedo V.

SERATA DI MUSICA

DOMENICA 7

Ore 6.00 Sveglia e colazione al Campo Base

Apertura COC di Valdagno

Ore 9.00 Santa Messa al Campo Base PC

Ore 10.00 Ammassamento presso Campo Base

Ore 10.30 Sfilata per le vie cittadine

Ore 11.30 Allocuzioni delle autorità in p.zza Verdi

Ore 12.00 Pranzo al campo e poi tutti liberi

Esercitazione Triveneta di Protezione Civile ANA



di Giuseppe Bertoldi

L'Associazione Nazionale Alpini, nell'ambito del programma annuale di addestramento dei volontari, nei giorni 05-06-07 aprile 2019

organizzerà, l'Esercitazione Triveneta di Protezione Civile 2019 - "Opere di prevenzione ambientale e movimentazione operativa colonna mobile nazionale ANA".

A tale esercitazione, che si presume vedrà coinvolti circa 800 volontari di PC ANA e circa 150 volontari tra alpini, amici degli alpini e volontari PC di altre associazioni, parteciperanno tutte le Sezioni ANA del Triveneto - Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia.

Tale esercitazione, oltre allo scopo addestrativo, avrà anche la finalità di riscoprire alcuni ambiti territoriali particolarmente vulnerabili situati negli angoli più nascosti della Vallata Dell'Agno.

L'obiettivo generale dell'esercitazione sarà quello di verificare le capacità organizzative, logistiche e gestionali dei volontari di P.C. A.N.A. del III R.gpt impiegati in un territorio diversificato, stabilire dei nuovi rapporti tra la Protezione Civile e il territorio, mostrando alla popolazione in quali operazioni i volontari sono quotidianamente impegnati. Importante l'addestramento dei membri dell'Associazione, per migliorare la conoscenza tra coloro che si trovano poi ad affrontare le situazioni di emergenza.

L'evento vuole evidenziare la storia degli Alpini e la collaborazione tra associazione e la popolazione della vallata dell'Agno a 90 anni dalla nascita della sezione Alpini di Valdagno, l'evoluzione e la valenza che la Protezione Civile ANA Valdagno ha acquisito dalla sua nascita fino ai giorni nostri, a fianco della popolazione, delle scuole e delle istituzioni.

L'esperienza maturata in associazione con la protezione civile ci consente oggi di confrontarci e dialogare con le scuole, proponendo programmi diversificati per relativa fascia d'età, esponendo la cultura associativa Alpina integrata con attività di protezione civile.

Con la popolazione, erogando formazione comportamentale attinente i possibili rischi emergenziali presenti in vallata, e con le istituzioni, lavorando a fianco dei sindaci per essere sempre in prima linea nella prevenzione delle emergenze e nella tutela del territorio.

L'esercitazione verrà pubblicizzata nelle scuole, affinché i ragazzi e con i loro famigliari, possano conoscere l'attività programmata dando loro la possibilità, nella giornata di sabato di partecipare magari con visite guidate, al campo di accoglienza.

L'ANA collaborerà attivamente con tutti gli Enti, Istituzioni ed Associazioni del territorio interessato.

I volontari saranno impiegati nei seguenti scenari:

1. Campi di lavoro in zone collinari, per la prevenzione ambientale dei sette comuni della Valle



dell'Agno. Le aree saranno quelle della zona che hanno beni di interesse ambientale e che hanno la necessità di manutenzioni e di recupero;

2. Campi di lavoro nelle zone collinari per il recupero di percorsi di sentieri e mulattiere, con un intervento boschivo e forestale, con l'impiego di motoseghe e decespugliatori, con accumulo di ramaglia e legname, per dare le aree completamente sgombre da vegetazione. Con il supporto di squadre operative AIB e specialità alpinistiche;
3. Montaggio del campo con le strutture ed i mezzi della Colonna Mobile ANA, in tutte le sue parti e la sua messa in opera, in zona predisposta secondo il piano comunale di P.C. del Comune;
4. L'esercitazione verrà promossa nelle scuole, invitando ufficialmente dirigenti, alunni, insegnanti e





genitori affinché, nella giornata di sabato, possano conoscere l'attività programmata, attraverso visite guidate al campo base e attività rivolte agli studenti. I destinatari potranno acquisire informazioni sulle criticità del territorio e ricevere indicazioni su come preservarne l'integrità, potranno ammirare le attrezzature e conoscere l'organizzazione della COLONNA MOBILE NAZIONALE ANA. Alcuni istituti di istruzione secondaria superiore svolgeranno attività secondo la modalità didattica dell'Alternanza Scuola Lavoro, attraverso esperienze pratiche per consolidare le esperienze acquisite a scuola, testare sul campo le attitudini degli studenti ed arricchire la formazione e l'addestramento.

L'organizzazione dell'esercitazione coinvolgerà tutti i Gruppi Alpini della Sezione di VALDAGNO i quali collaboreranno nell'organizzazione logistica e nell'assistenza ai volontari di P.C. che verranno dislocati nel territorio dei comuni della Valle dell'Agno: **Altissimo, Brogliano, Castelfomberto, Cornedo Vicentino, Re-**

coaro Terme, Trissino e Valdagno. Alle attività parteciperanno anche le componenti specialistiche della Sezione: **Alpinisti, Cinofili, Sanitari, Antincendio Boschivo AIB, Subacquea e salvamento Fluviale, Telecomunicazioni TLC, Informatica e Segreteria, Idrogeologico, Potabilizzatore, Droni.** Le varie squadre di PC, provenienti dalle varie Sezioni, saranno ospitate presso i Gruppi Alpini e Comuni della Sezione, dove si troveranno i cantieri addestrativi e formativi.

La direzione dell'esercitazione coordinerà i COC (Centro Operativo Comunale) dislocati nel territorio e seguirà, tramite maglia radio gestita dall'ANA, le attività nei cantieri, aree operative e formative della CMN. Ogni COC si assumerà il carico dei volontari dei cantieri di competenza, con la loro gestione organizzativa e logistica, fornendo vitto ed alloggio ai volontari coinvolti nelle operazioni. Nella sala operativa della sede PC ANA sezionale a Cornedo saranno presenti i referenti di ogni funzione, abilitati ed autorizzati a trasmettere regole d'ingaggio atte a risolvere criticità, che possono essere simulate

durante i lavori dell'esercitazione. È importante fare uso di procedure conformi ed univoche da parte dei COC, dei Sindaci, dei Comuni, delle organizzazioni ed associazioni coinvolte nell'esercitazione.

A tale scopo sarà preventivamente organizzato un incontro formativo per amministratori e volontariato.

Accanto alle esercitazioni e ai corsi di addestramento sono estremamente importanti iniziative con la cittadinanza per divulgare aspetti di previsione e prevenzione, i piani comunali di protezione civile e la conoscenza dei corretti comportamenti da assumere prima, durante e dopo un evento calamitoso.

Le esercitazioni di protezione civile sono finalizzate ad una continua crescita professionale del Volontariato per una sempre maggiore affidabilità nelle attività emergenziali e di soccorso. I Volontari di PC profondamente legati al nostro territorio sono caratterizzati da uno spiccato senso di altruismo, solidarietà e collaborazione. Sono proprio questi elementi che ci contraddistinguono e ci rendono preziosi nella nostra società.

Giuseppe Bertoldi



FESTE GGIAMO IL

90

anniversario di
fondazione della
SEZIONE di VALDAGNO

5 - 6 - 7 Aprile 2019



Sezione
ANA VALDAGNO



&

INTERSEZIONALE

Venerdì 5 APRILE

Ore 20.30 a Cornedo Vicentino
concerto dei cori Ana Novale e congedati
Brigata Alpina Cadore

Sabato 6 APRILE

Ore 7.00 Alzabandiera presso il Campo Base
della Protezione Civile

Ore 9.00 Alzabandiera presso il Piazzale Rivoli

Ore 17.00 Concerto delle bande di Castelgomberto, Cornedo
Vicentino e Muzzolon, nelle piazze Dante, Roma e Goldoni

Successivamente le bande sfileranno fino a convergere in
piazza Verdi per un concerto unificato

Ore 18.30 Cerimonia in onore dei caduti

Ore 20.00 Cena presso la tensostruttura serata conviviale

Domenica 7 APRILE

Ore 9.00 SS. Messa presso il Campo Base allestito dalla Protezione Civile

Ore 10.00 Ammassamento zona Lungo Agno Manzoni

Ore 10.30 Inizio sfilata

Ore 11.30 Allocuzioni in piazza "Rivoli" e a seguire ammainabandiera

Ore 12.30 Pranzo sotto la tensostruttura



Valdagno



Altissimo



Brogliano



Castelgomberto



Cornedo Vicentino



Recoaro Terme



Trissino

Per informazioni: valdagno@ana.it



SEZIONE DI
ASIAGO



SEZIONE DI
BASSANO



SEZIONE DI
MAROSTICA



SEZIONE DI
VICENZA



La Sezione di Valdagno, terra di Alpini



di Enrico Crocco

Fin dalla nascita del Corpo degli Alpini la Valle dell'Agno fu non solo territorio di reclutamento dei giovani che avrebbero costituito i primi battaglioni del 6° Reggimento

a Verona ma anche sede delle sue compagnie durante i campi e le manovre a ridosso dell'allora confine con l'Impero Austro-Ungarico.

Già dal 1873, un anno dopo la fondazione del Corpo, a Valdagno fu assegnata una compagnia di Alpini. Negli anni successivi e fino all'inizio della Grande Guerra ospitò nelle sue caserme le compagnie dei battaglioni Vicenza e Verona del 6° reggimento Alpini. Dal 1896 anche la caserma di Recoaro Terme alloggiò nel periodo estivo una compagnia del battaglione Vicenza.

Nel 1910 la caserma di Valdagno fu occupata dal Battaglione Ivrea del 4° Reggimento Alpini che svolse in zona le manovre estive.

I primi Alpini della vallata caddero durante la guerra d'Etiopia. Nella battaglia di Adua del 1896 persero la vita alcuni giovani di Recoaro, Valdagno e Cornedo. Il loro sacrificio fu ricordato nei primi anni del 1900 con la collocazione di quattro lapidi.

Durante la Grande Guerra tutti i Comuni della Valle furono occupati o attraversati da migliaia di Alpini appartenenti ai Battaglioni Val Leogra, Vicenza, Monte Berico, Monte Pasubio, Suello, Cervino, Val Maira, Val Toce, Exilles, Levanna, Cuneo e Aosta. A Valdagno, nel palazzo Dalle Ore, ebbe sede il Comando del VI Gruppo Alpini del V Corpo d'Armata.

Nel novembre del 1916 in Piazza Dante a Valdagno, di fronte al Battaglione Alpini Monte Berico schierato, il Gen. Bertotti, comandante del V Corpo D'Armata, consegnò alla vedova di Cesare Battisti la medaglia d'Argento al Valor Militare alla memoria, successivamente tramutata in medaglia d'Oro.

Nel dicembre del 1915 a Recoaro fu costituito il Battaglione Alpini Monte Berico che si sarebbe distinto nelle battaglie del Pasubio. Furono moltissimi i giovani soldati e gli ufficiali della Valle che combatterono come Alpini dall'Adamello al Carso. 236 di loro non fecero ritorno e i loro nomi sono ricordati nei numerosi monumenti sparsi nei Comuni e nelle frazioni.

I nostri Alpini si distinsero per il loro coraggio, riconosciuto da 11 medaglie d'Argento e 33 medaglie di Bronzo al Valor Militare.

I reduci della Grande Guerra non vollero dimenticare i commilitoni caduti ed anche nella Valle dell'Agno organizzarono commemorazioni, innalzarono monu-

menti e aderirono alla neonata Associazione Nazionale Alpini. Un monumento ai caduti con una splendida statua in bronzo di un Alpino fu eretto nel 1922 in una piazza di Recoaro Terme.

Dopo la Prima Guerra Mondiale i giovani della Valle, ancora zona di reclutamento alpino, continuarono a militare nelle storiche compagnie del 6° Reggimento e poi del 9° nelle caserme dell'Alto Adige e del Friuli conquistati all'Austria mentre il Fascismo preparava nuove guerre di espansione.

Nel 1939 numerosi nostri Alpini parteciparono con il Battaglione Vicenza all'occupazione dell'Albania da dove entrarono in Grecia nell'ottobre dell'anno successivo.

Nella campagna di Grecia la maggior parte dei nostri giovani fu inquadrata nei reparti della Julia, brigata alpina che si distinse nell'avanzata verso Metzovo e nelle battaglie difensive dell'inverno 1940-1941 sulle Alpi Albanesi. Gli stessi reparti della Julia, con quelli della Tridentina e della Cuneense, furono coinvolti nella disastrosa campagna di Russia tra il 1942 e il 1943. 257 Alpini della Valle dell'Agno morirono in Albania, Grecia, Balcani e Russia e di questi numerosissimi furono i dispersi. Molte furono le prove di coraggio e di altruismo riconosciute con 5 medaglie d'Argento, 26 medaglie di Bronzo e 35 croci di Guerra al Valor Militare.

Il primo tentativo di fondare una Sezione ANA autonoma nella Valle dell'Agno, promosso dal Prof. Giuseppe Cristofori nel 1923, portò l'unico risultato di iscrivere i primi soci Valdagnesi alla Sezione di Verona.

Il notiziario "L'Alpino" del 1 maggio 1929 riporta che i Tenenti avv. Bevilacqua e avv. Piero Gonzo ritentarono con successo l'iniziativa e il 1° agosto successivo giunse la notizia che la Sezione di Valdagno era stata riconosciuta dal Consiglio Nazionale dell'ANA che nominò presidente il Capitano Dott. Carlo Pizzati.

Da allora la Sezione non ha mai smesso la sua attivi-

La vita della nostra Associazione

SEZIONE IN COSTITUZIONE.

Veniamo informati che un centinaio di ex Alpini, appartenenti ai Comuni di Valdagno, Cornedo e Novale, si riunirono per raccogliere — e non dureranno fatica — il numero minimo di soci necessario per poter costituire anche in Valdagno una Sezione dell'ANA.

Siamo certi di poter fra breve annunciare che la costituzione di questa nuova Sezione non è più un sogno, ma una realtà, ed intanto inviamo alla « nascita » il nostro fraterno ed augurale saluto.

Il primo articolo su L'Alpino che accenna alla nascita di una sezione ANA a Valdagno (Anno V n. 6 - 1923)

tà attraverso i suoi gruppi, sempre più numerosi, anche trasformando il suo impegno nella comunità ma sempre nello spirito del motto **“ricordare i morti aiutando i vivi”**.

Magnifica ripresa di attività

L'inaugurazione della Sezione di Valdagno

VALDAGNO. — Con una giornata di sole appena velata da qualche nube estiva si è domenica 20 ottobre inaugurato il gagliardetto degli alpini di Valdagno.

L'ammassamento avviene presso la stazione della tramvia elettrica.

Alle ore 8,30 arriva il treno che reca le Autorità e le rappresentanze. Gli ospiti sono ricevuti dal presidente della Sezione, capitano Pizzati, e dagli altri membri del Consiglio direttivo. Si notano il Viceprefetto comm. Turchi, in rappresentanza di S. E. il Prefetto di Vicenza, e quale Commissario del Comune di Valdagno, il generale comm. Annalide Testori, presidente della Federazione Provinciale Combattenti di Vicenza, che i vecchi alpini amano e ricordano come loro ufficiale del Battaglione Vicenza, il maggiore degli Alpini cav. Dado, comandante il Presidio ed il Distretto militare di Vicenza, l'on. comm. Luciano Marzotto, il conte Sale con il fardello dell'Istituto Nazionale del Nastro Azzurro, il console Gino Biasin, il segretario politico Rino Marchetti ed altri ancora di cui si sfugge il nome.

Si forma il corteo, che si snoda per viale Trento e viale Gaetano Marzotto; è in testa il gonfalone del Comune di Valdagno con le Autorità e gli invitati. Segue la Sezione della Valle dell'Agno con i gruppi di Rovero, Corredo, Castelgomberto, Trissino e Brogliano con ben tre fanfare: quella di Valdagno, di Cereda e dei Masignani Alti. Vengono indi le altre rappresentanze alpine: la sezione di Milano con il Capitano Varner e tenente Pozza; con i rispettivi gagliardetti le sezioni di Verona con il tenente Lavagnolo e col segretario cav. Poleso, la sezione di Vicenza numerosa ed eletta rappresentata, con il suo presidente Montagna, la sezione di Schio con i capitani cav. Bucci e Suppi, la sezione di Arzignano con il dott. Agostini e Ferrari. Seguono in fine le rappresentanze dei Combattenti e Mutilati, delle Vedove ed Orfani di guerra, della Milizia, degli Avanguardisti, dei Balilla, delle Giovani e Piccole italiane, delle varie scuole e di altre associazioni locali.

Il corteo procede al suono delle fanfare; in piazza Dante sosta davanti alla lapide dei tre caduti alpini di Adna, Sammartin Massimo, Mercante Camillo e Albertini Angelo, ove viene deposta una corona e chiamati i nomi dei tre caduti; il corteo risponde la sua marcia avviandosi alla Chiesa, dove da Mons. Pepato viene celebrata la messa e dal cappellano militare alpino don Emilio Campi viene benedetto il gagliardetto. E tenuto a battenti dalla signorina Anna Dalle Ore e dalla signora Flada Marzotto in rappresentanza e per delega della signora Luisa Dalle Ore, vedova del valoroso capitano degli alpini Cimbre Pettinau.

Dalla chiesa il corteo si forma nuovamente, sfilando per le vie principali della industria cittadina, imbandierata a festa, e giunge in piazza Vittorio Emanuele, dove si svolge il rito civile.

Nella piazza attorno agli alpini è il popolo valdagnese, plaudente.

Il presidente Pizzati riceve in consegna dalle donne di Valdagno il gagliardetto e lo trasmette alle salde mani dell'alfiere Turra Luigi, tre volte decorato di medaglia d'argento e di bronzo; indi fra la generale commovente fa l'appello dei 70 caduti alpini, tutti presenti alla cerimonia; presente poi l'onorevole ufficiale, capitano Turriani, ceco di guerra. L'alta parola del grande

ufficiale tesse le gesta degli alpini, infiamma i cuori, commuove i reduci ed il popolo.

Chiude la cerimonia l'avv. Conzo, che legge le numerose adesioni.

L'alfiere Turra scote in segno di giubilo la verde fiamma, il capitano Turriani con gesto simpaticamente scotato, intona e sul cappello che noi portiamo... e dalla piazza risponde solenne il coro della massa alpina.

All'albergo Alpi viene tenute il banchetto fra la più schietta allegria e fra le canti ed i suoni delle fanfare.

L'alpino Bevilacqua Clemente, con gentile pensiero, offre al grande invalido Turriani, uno splendido mazzo di fiori freschi.

Allo spuntino, offerto dall'on. Luciano Marzotto, l'avv. Conzo per la sezione ringrazia le Autorità e gli intervenuti. Brindano alla nuova famiglia dei verdi il Commissario prefettizio di Valdagno, comm. Turchi, il generale Testori e il capitano Turriani.

Dopo il banchetto, nella piazza V. E. la banda del Lanificio V. E. Marzotto, sotto l'ultima direzione del maestro Neri, svolge il concerto in onore degli ospiti. Negli intermezzi la fanfara di Cereda diretta dal bravo Giovanni Terzaghi (gli scerponi lo conoscono e lo chiamano Toscanini) suona le allegre marce alpine.

Alle 16 l'adunata si scioglie e gli alpini si riversano nei caffè a bagnare le uole arse per cantare ancora come una volta, come sempre.

L'Alpino - Anno XI n. 20 - 1929



La foto della prima riunione

Dalle cerimonie commemorative e dalle Adunate nazionali tra le due Guerre Mondiali e nel secondo dopoguerra si è passati a una più attiva presenza nella vita sociale delle comunità.

Il primo settembre 1957 fu organizzata a Valdagno l'Adunata Alpini Alta Italia. Con l'occasione fu scoperta una lapide sul campanile della chiesa di San Lorenzo, sede della prima caserma degli Alpini.

Dopo il terremoto del Friuli del 1976 l'impegno si concretizzò nella fondazione della Protezione Civile ANA. Da allora i volontari della Sezione sono presenti in tutte le calamità ed emergenze.

Fondamentale per la vita della Sezione fu nel 1993 la

disponibilità di una sede stabile. L'impegnativa ristrutturazione di un antico fabbricato comunale nel centro storico di Valdagno vide all'opera volontari di tutti i Gruppi.

Nel 1993 si costituì il Gruppo Sportivo della Sezione che animò numerose attività fisiche e ludiche aperte anche ad Alpini di Altre Sezioni. Tornei di calcio, corse in montagna, gare di sci e gare di pesca alla trota offrirono occasioni di incontro e di competizione.

Importante è stato l'impegno, a partire dal 1995, nel recupero dei siti storici della Grande Guerra sul Passo di Campogrosso e sul Monte Civillina, con la costruzione di due sale polifunzionali preziose per l'attività didattica organizzata dalla Sezione. Anche la manutenzione dei siti e dei sentieri è curata dai volontari Alpini. Dal 1999 inoltre la Sezione dispone di un Centro Studi che dà supporto alle attività dei Gruppi e che ha curato numerose pubblicazioni sulla storia locale degli Alpini.

Il notiziario "Alpini Val dell'Agno", fondato dallo scrittore Colonnello Ottone Menato, esce ininterrottamente dal 1976.

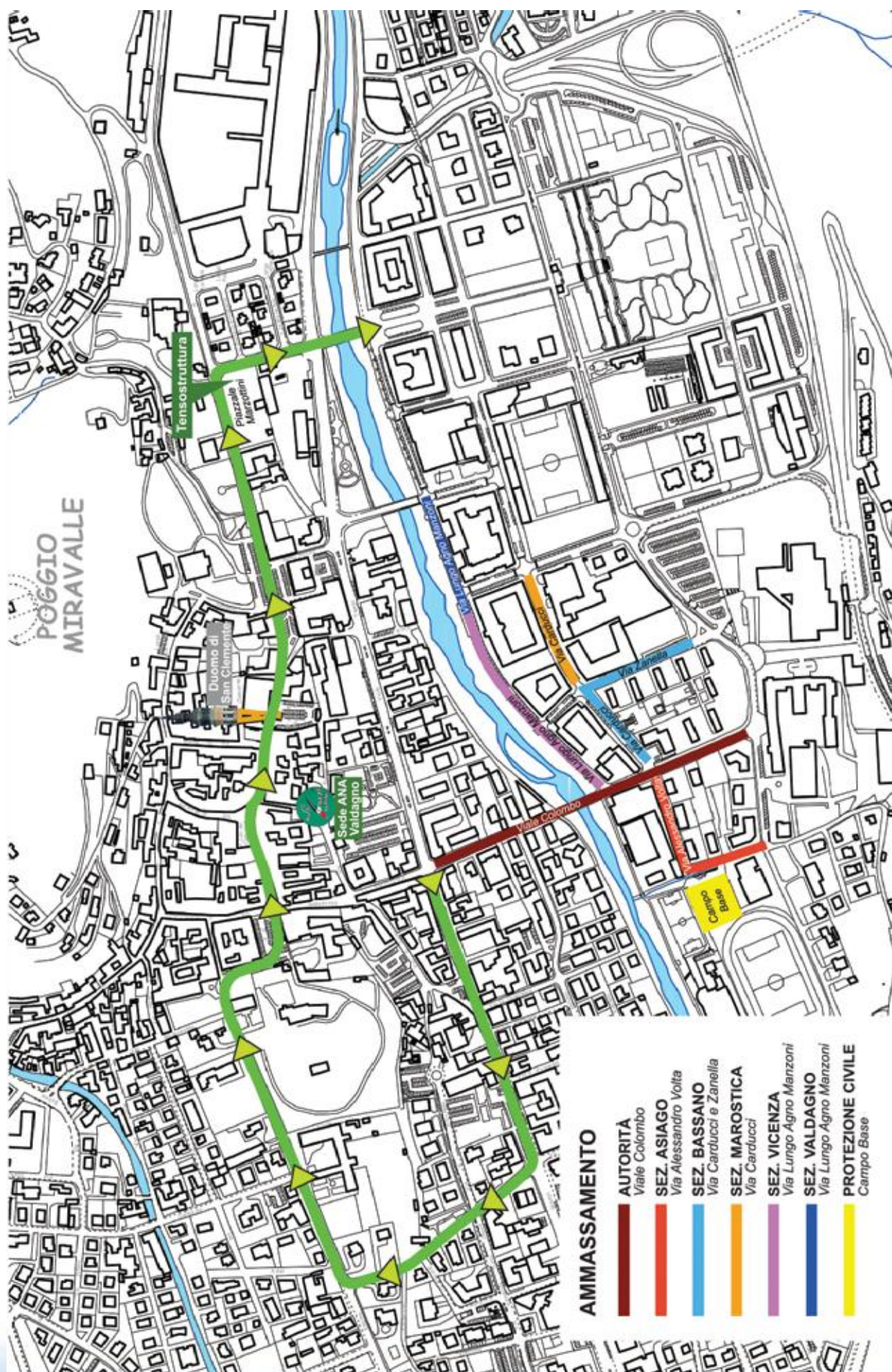
A completare l'offerta culturale della Sezione è stato fondato nel maggio del 2007 il "Coro Alpini Novale" che da oltre dieci anni coltiva una delle più caratteristiche manifestazioni della nostra cultura alpina.

La nostra sezione negli anni ha portato a far parte del consiglio nazionale dell'ANA il compianto Dino Daniele, coordinatore dei lavori dell'asilo di Rossoch ed in questi anni recenti Luigi Cailotto, presidente del C.O.A. per le adunate dell'Aquila, di Asti e di Treviso e poi Vice Presidente Vicario Nazionale ed altri incarico di prestigio sempre all'interno del Consiglio Direttivo Nazionale.

Enrico Crocco
Presidente della sezione
ANA di Valdagno



La lapide posata il 1. settembre 1957



I gadget dell'Adunata



Medaglia ricordo del 90° fondazione Sezione di Valdagno e Adunata Intersezionale delle sezioni vicentine.
Fornita con il classico spillone da medaglia ed in corredo il kit per trasformarla poi in un portachiavi



Bottiglia da 0,50 litri di Liquore Cordiale Carlotto con etichetta in argento 0,3 mm di spessore riportante il logo del Liquore Cordiale ed il logo del 90° Fondazione Sezione di Valdagno.

Bottiglie numerate da 1 a 90, come i nostri 90 anni di associazione.

Fornita con la confezione a tubo ed all'interno, oltre al liquore, una pergamena che racconta la storia del Cordiale visto dal produttore, Carlotto, e dai consumatori, gli alpini appunto.

ALPINI VAL DELL'AGNO - Notiziario della Sezione A.N.A. di Valdagno

Direzione: Corso Italia 63/G "Casetta dei Nani" 36078 Valdagno (VI) Tel. e fax 0445 480028 - www.ana-valdagno.it - e-mail valdagno@ana.it

Direttore responsabile: ad Interim Enrico Crocco - Presidente di Sezione

Comitato di redazione: Enrico Crocco, Cristina Tessaro, Guido Asnicar e Nazario Campi

Autorizzazione Tribunale di Vicenza n. 325 del 27-1-1976 - Editore: Editrice Veneta S.r.l.s. - Una copia € 0,10